

UN ANNUNCIO CHE INCONTRA LA VITA

RESTITUZIONE DAL TAVOLO: PASTORALE BATTESIMALE

Alla luce delle proposte che abbiamo ascoltato negli interventi di d. Carlo e di d. Michele quali aspetti sto vivendo nell'accompagnamento dei catecumeni che rendono difficile l'annuncio del Kerygma della fede? quali ostacoli nel nostro annunciare dovremmo superare?

- La fatica è riuscire a creare legami e mantenerli. La difficoltà maggiore è la mancanza di comunità
- È difficile riuscire a creare un cammino.
- Dal primo figlio al battesimo del secondo non c'è alcun cambiamento nella fede.
- È faticoso testimoniare l'esperienza della nostra fede come bellezza.
- È una criticità la formazione delle coppie che vanno ad annunciare. Non si sentono all'altezza.
- Non bisogna strutturare troppo gli incontri. Va bilanciato sulla situazione. La fatica è comprendere nel modo giusto la situazione.
- Ci si scontra con il "si è sempre fatto così"

Alla luce delle proposte che abbiamo ascoltato, cosa è da valorizzare e sostenere come vie che permettono all'annuncio del Vangelo di incontrare la vita di uomini e donne che camminano nella fede? La nostra attenzione è ai genitori che incontriamo, all'equipe della pastorale battesimale e alla comunità.

La celebrazione del Battesimo nelle nostre comunità esprime l'importanza del Battesimo per i cristiani delle nostre comunità?

- Le famiglie sentono se sei contento e sono attratti dalla bellezza della fede. Sentono che c'è qualcosa di valore. Sta a noi invitare: È bello, perché non venite anche voi?
- La gioia della testimonianza è un germoglio da coltivare.
- Mostrare che la tua stessa vita è immersa in Dio, che è amore.
- Avere più fiducia nei laici. E i laici più fiducia in se stessi (bisogna buttarsi).
- Occorre puntare sul costruire comunità, sull'accoglienza, creare relazioni che puntino su un rapporto di fraternità.

Il rito: i battesimi fuori dalla Messa della comunità non fanno percepire che essa c'è.